

SPS 2018 – Elaborato

Michele Iessi, Università degli Studi dell'Aquila

Introduzione

Questo elaborato presenta la mia esperienza e le mie impressioni riguardo ciò che ho visto ed annotato durante la mia visita, in qualità di membro degli SPS eng.els, durante la Fiera dell'Automazione tenutasi a Parma nella seconda metà di marzo. È articolato in modo da mettere in evidenza le tecnologie e le potenziali applicazioni che mi hanno colpito di più all'interno dei vari stand delle aziende del settore.

Dopo quest'introduzione seguirà un estratto contenente le impressioni generali che ho avuto durante il mio soggiorno e partecipazione alla fiera di Parma. In seguito verranno presentate impressioni focalizzate sugli stand visitati, ricordando che in qualità di membro del gruppo 2, insieme con la dott.ssa Francesca Cunsolo e il dott. Davide Salzano, il padiglione prefissato per la nostra visita più puntuale era il numero 5. Il tutto verrà corredato di fotografie, testimonianza di quanto detto precedentemente.

Infine sarà presentato un estratto contenente le impressioni finali che, come dottore in Ingegneria, ho ricevuto da quest'esperienza.

*Colgo nuovamente l'occasione
per ringraziare lo staff di SPS Italia,*

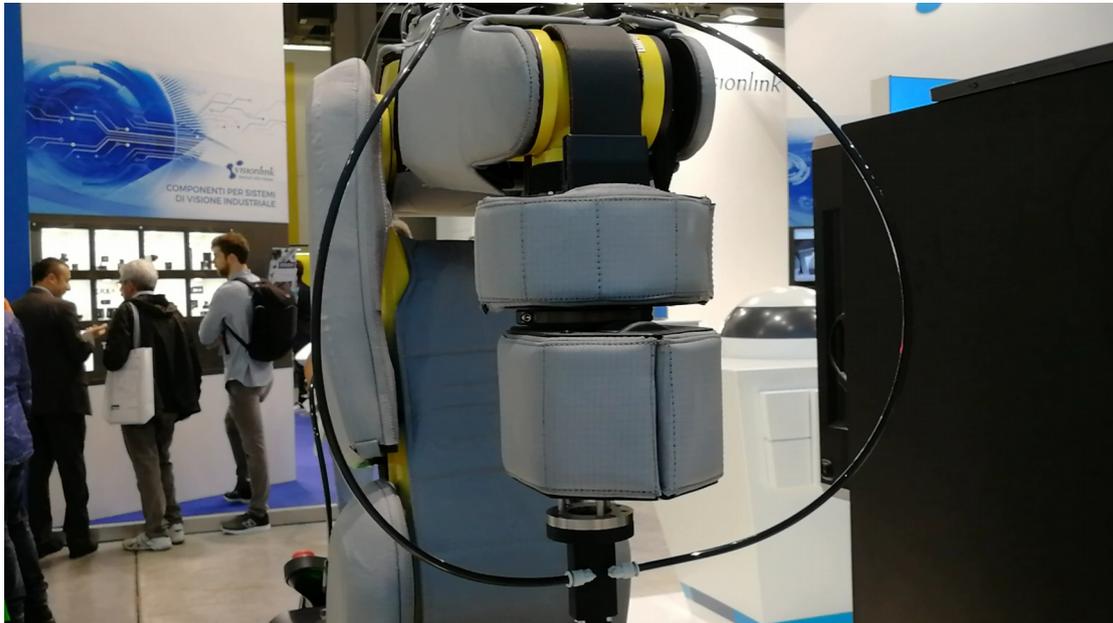
Michele Iessi

Impressioni Generali

Le impressioni generali ricevute durante quest'esperienza fanno trasparire una visione progressista e pervasiva della tecnologia, che con il paradigma di Industria 4.0 cerca di coinvolgere le imprese, dalle piccole manifatture alle grandi multinazionali.

Sono sembrate molto importanti soluzioni basate su PLC per permettere il controllo personalizzabile dei processi di produzione. Importanza particolare

inoltre ha il settore della sicurezza, da PLC configurabili da remoto che implementano meccanismi di tipo Firewall per finire a robot industriali che si accorgono automaticamente della presenza di agenti bloccanti lungo il proprio cammino prefissato tramite un'apposita "armatura" che consente di captare cambiamenti nel campo magnetico circostante. Non è dunque sicurezza solo dal punto di vista delle informazioni, ma anche dal punto di vista del lavoratore che è in prossimità del macchinario.



Macchinario con armatura per riconoscimento ostacoli

Il settore digitale è stato dotato per questa edizione di uno stand apposito, il Digital District. In questo padiglione è stato possibile constatare l'esistenza di soluzioni industriali basate sulla image recognition, sull'intelligenza artificiale e sulla realtà aumentata. È anche stato possibile, per alcuni di noi, partecipare a un'esperienza di montaggio di pezzi industriali tramite visore, trovata interessante visto che unisce il marketing con la gamification. La posizione del Digital District, inoltre, è sembrata appositamente studiata per essere centralizzata rispetto agli altri padiglioni in modo da attirare quanti più visitatori possibili.



Riconoscimento di forme e colori

Il Padiglione 5

Durante la nostra permanenza nella fiera abbiamo dovuto girare il padiglione 5 al fine di carpire testimonianze (sotto forma di foto e video) delle principali tecnologie che ci colpivano. Inoltre abbiamo avuto la possibilità di intervistare membri di importanti aziende nel settore industriale, tra cui Beckhoff Automation, LAPP, Eaton e Siemens.

Particolarmente interessanti mi sono sembrate le esperienze passate presso i padiglioni di LAPP e Siemens: mentre principalmente molti padiglioni si avvicinavano a noi con approccio commerciale, come se dovessero venderci qualcosa, il loro approccio è stato per l'appunto differente.

Presso LAPP, azienda che si occupa di cavi e soluzioni affini per l'industria, la cosa che ci ha colpito maggiormente è stato il fatto che non ci fossero prodotti da mostrare in quanto, a detta dei responsabili che hanno parlato con noi, la loro azienda è già riconosciuta come una delle prime nel settore. Oltre questo ci ha colpito l'affabilità mostrataci durante le nostre domande, e la curiosità espressa per quello che stavamo facendo.

Presso Siemens ci ha colpiti il modo in cui ci è stata spiegato il paradigma dell'Industria 4.0, sia dai membri dello stand che da uno dei firmatari della

Legge Calenda che ha dato il via al cambio di mentalità progressista che si è potuto apprezzare durante l'intera fiera. Ci hanno mostrato passo dopo passo non un prodotto, ma un processo produttivo che abbracciasse l'intera idea di Industria 4.0, partendo dalla virtualizzazione del processo per arrivare fino all'Internet delle Cose.

Impressioni Finali

Da dottore in Ingegneria dell'Informazione e studente in Ingegneria Informatica e Automatica, devo dire che questa esperienza mi ha davvero aperto gli occhi. Stando solo in una realtà accademica, infatti, non si ha un'idea precisa del livello di progresso e dello stato dell'arte dell'industria, in quanto si ha una particolare attenzione verso gli aspetti teorici più che verso quelli pratici.

Sono contento di aver partecipato a quest'edizione della Fiera, e penso che parteciperò in futuro alle prossime, che sono sicuro avranno un enorme successo. Ho consigliato a tutti quelli che conosco quest'esperienza, perché è formativa per figure professionali ingegneristiche, manageriali e imprenditoriali.

Colgo l'occasione per ringraziare nuovamente tutto lo staff di SPS Italia per l'esperienza e l'opportunità che ci hanno offerto, in particolare Greta ed Ester per il loro aiuto (e anche per la loro pazienza) durante la nostra permanenza.

Michele Iessi